



## L'INDAGINE

### **Pmi, lavoratori più felici se c'è il welfare Cresce anche la produttività**

C'è una stretta correlazione tra il miglioramento del benessere, la soddisfazione dei lavoratori e la crescita della produzione aziendale: questi fattori sono il principale obiettivo nelle scelte di welfare fatte da quasi una Pmi italiana su due (42,1%). Sono questi i dati dell'indagine Welfare Index Pmi realizzata da Generali con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** analizzando il welfare di 4.014 piccole e medie imprese italiane. Il 35,6% delle imprese intervistate ha infatti dichiarato di aver aumentato la propria produttività come conseguenza di una maggiore soddisfazione dei lavoratori. Questo vale ancor di più per le aziende molto attive nel welfare: il 63,5% conferma di aver ottenuto un incremento produttivo. Nei prossimi 3-5 anni, il 52,7% delle Pmi si propone un'ulteriore crescita del welfare aziendale, in particolare negli ambiti di salute e assistenza, conciliazione vita e lavoro, giovani, formazione e mobilità sociale. "È un movimento lontano dalla sua maturità — si legge nel rapporto 2018 di Generali — Siamo ancora nella fase iniziale, ma la maggior parte delle Pmi hanno avviato iniziative di welfare. Com'è tipico delle esperienze innovative, la spinta è data dai soggetti più attivi, che crescono molto più velocemente della media, trascinando la crescita generale. Tutto ciò è positivo: significa che le imprese che si sono dotate di una politica sistematica di welfare aziendale dopo averne sperimentato i risultati si sentono incoraggiate a incrementare ulteriormente le iniziative e gli investimenti".



# “Operative norme e sanzioni ma restano delle incertezze” Gestione dei dati personali, convegno organizzato da **Confprofessioni**

In vigore dallo scorso 25 maggio, il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) rappresenta, in queste settimane, un tema caldo. La normativa, predisposta dal diritto europeo sulla gestione e la sicurezza dei dati personali è, infatti, ancora suscettibile di adeguamento e la pubblicazione del decreto che chiarirà

più di qualche aspetto è differita al 21 agosto 2018. Tuttavia sono operative le norme sugli adempimenti e sulle sanzioni.

Di tutto questo si è discusso nel convegno organizzato a Campobasso da **Confprofessioni** Molise, che si è soffermata su privacy, novità ed obblighi del nuovo percorso per cittadini, pubbliche amministrazioni ed imprese. Tra

gli obiettivi, inoltre, quello di armonizzare un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software.

Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola. Il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, ha rimarcato l'importanza del rispetto del Codice sulla Privacy, prestando attenzione ad associazioni ed imprese e ribadendo che gli adempimenti devono essere commisurati alla diversa tipologia di destinatari.

Poi una panoramica sugli aspetti tecnici del Regolamento affidata a Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che ha parlato dettagliatamente di tute-

la dei dati e a Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che ha fatto chiarezza sulle figure di titolare, rappresentante e Dpo.

Proprio in merito al Dpo, la normativa prevede l'obbligo di designarlo quando: il trattamento è effettuato da un'autorità o da un organismo pubblici, eccettuate le

autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; le attività principali del titolare o del re-

sponsabile del trattamento richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala.



## E' di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/e-di-46-4-anni-l-eta-media-dei-professionisti-italiani-2276870>

ItaliaOggi - Numero 140 pag. 28 del 15/06/2018 diritto e fisco E' di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani I liberi professionisti italiani sono anziani. La loro età media si attesta a 46,4 anni, un dato più elevato rispetto a quello dei lavoratori dipendenti. Anche nelle professioni non ordinistiche. E' quanto emerge da un'indagine **confprofessioni** di Michele Damiani Vota 0 Voti I liberi professionisti italiani sono anziani. La loro età media si attesta a 46,4 anni, un dato più elevato rispetto a quello dei lavoratori dipendenti. E se questo numero può essere giustificato per le professioni ordinistiche, visto l'obbligo di tirocinio che, inevitabilmente, allunga la vita professionale dei lavoratori, colpisce che il dato sia confermato anche nelle professioni non ordinistiche. È quanto emerso nella giornata di presentazione della nuova sede di **Confprofessioni** a Milano in via Boccaccio 11. Durante l'evento, andato in scena ieri, oltre ai numeri sono state presentate le proposte della confederazione per «un nuovo patto generazionale nelle professioni». «Nel 2005 il 41% del totale degli iscritti alle casse di previdenza era under 40», si legge nella nota diffusa da **Confprofessioni**, «mentre nel 2016 gli under 40 rappresentato il 29% del totale». I principali ostacoli all'ingresso dei giovani professionisti sono, secondo **Confprofessioni**, riscontrabili in 4 fattori differenti: un disallineamento tra i percorsi formativi universitari e le esigenze del mondo professionale; i costi troppo elevati per l'attivazione di uno studi proprio; il calo costante dei redditi medi del settore e l'elevata pressione fiscale. Per facilitare l'ingresso di nuovi giovani professionisti vengono indicate una serie di azioni, tra cui: facilitare e sostenere l'accesso al credito agevolato per le spese di avvio dell'attività professionale; l'esclusione dal pagamento dell'Irap per le società tra professionisti, il sostegno dell'Erasmus per giovani imprenditori/professionisti. Vengono, poi, riportate una serie di proposte che rappresentano delle battaglie storiche per la Confederazione. Tra queste il potenziamento dell'apprendistato in tutte le sue tipologie, considerato «lo strumento contrattuale per eccellenza per l'inserimento e la formazione dei giovani» e dell'alternanza scuola-lavoro: su questo versante «**Confprofessioni** è in procinto di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'Anpal al fine di promuovere iniziative di alternanza scuola-lavoro all'interno degli studi professionali su tutto il territorio nazionale». News correlate

## E' di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani

LINK: <https://www.msn.com/it-it/finance/storie-principali/e-e2-80-99-di-464-anni-l-e2-80-99et-c3-a0-media-dei-professionisti-italiani/ar-AAyGeCR>



E' di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani Michele Damiani Londra, ladri in azione in centro I liberi professionisti italiani sono anziani. La loro età media si attesta a 46,4 anni, un dato più elevato rispetto a quello dei lavoratori dipendenti. E se questo numero può essere giustificato per le professioni ordinistiche, visto l'obbligo di tirocinio che, inevitabilmente, allunga la vita professionale dei lavoratori, colpisce che il dato sia confermato anche nelle professioni non ordinistiche. È quanto emerso nella giornata di presentazione della nuova sede di **Confprofessioni** a Milano in via Boccaccio 11. Durante l'evento, andato in scena ieri, oltre ai numeri sono state presentate le proposte della confederazione per «un nuovo patto generazionale nelle professioni». © ItaliaOggi E' di 46,4 anni l'età media dei professionisti italiani «Nel 2005 il 41% del totale degli iscritti alle casse di previdenza era under 40», si legge nella nota diffusa da **Confprofessioni**, «mentre nel 2016 gli under 40 rappresentano il 29% del totale». I principali ostacoli all'ingresso dei giovani professionisti sono, secondo **Confprofessioni**, riscontrabili in 4 fattori differenti: un disallineamento tra i percorsi formativi universitari e le esigenze del mondo professionale; i costi troppo elevati per l'attivazione di uno studio proprio; il calo costante dei redditi medi del settore e l'elevata pressione fiscale. Per facilitare l'ingresso di nuovi giovani professionisti vengono indicate una serie di azioni, tra cui: facilitare e sostenere l'accesso al credito agevolato per le spese di avvio dell'attività professionale; l'esclusione dal pagamento dell'Irap per le società tra professionisti, il sostegno dell'Erasmus per giovani imprenditori/professionisti. Vengono, poi, riportate una serie di proposte che rappresentano delle battaglie storiche per la Confederazione. Tra queste il potenziamento dell'apprendistato in tutte le sue tipologie, considerato «lo strumento contrattuale per eccellenza per l'inserimento e la formazione dei giovani» e dell'alternanza scuola-lavoro: su questo versante «**Confprofessioni** è in procinto di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'Anpal al fine di promuovere iniziative di alternanza scuola-lavoro all'interno degli studi professionali su tutto il territorio nazionale».

## "Ventimila Verdi Versi", parola all'autore Domenico Crinò

LINK: <http://www.24live.it/160869-ventimila-verdi-versi-parola-allautore-domenico-crinò>

La vita è salva. Questa è una delle poesie che fanno parte della raccolta di Ventimila Verdi Versi. Tra i progetti futuri dell'Ingegnere Crinò, nonché Segretario dell'Ordine Ingegneri di Messina, c'è la voglia di godersi questo momento e gli attestati di stima dei quali è destinatario dopo la pubblicazione della sua raccolta. "Credo di aver risvegliato delle emozioni e di questo sono orgoglioso. - ha dichiarato - Proprio perchè credo che donare nuovamente forza e vigore alla parola, trasformandola in emozione è l'ambizione di ogni poeta, soprattutto se affine alla poesia dinamica. Il poeta ha un compito difficile all'interno della società, ma anche il lettore. Sono, infatti, sicuro che se amassimo un po' più il verso, moltissimi aspetti della nostra società cambierebbero in meglio! Tra i progetti futuri c'è una nuova iniziativa, ma sempre legata a questo libro appena edito." Crinò che è un artista a tutto tondo che nasce come pittore, amante del dipinto e creatore di esso, non sa esattamente perchè un ingegnere sente la necessità di esprimersi attraverso l'arte, anche se molti come De Crescenzo o Baratta, appartenente all'Ordine Ingegneri Messina, e altri lo hanno preceduto e sono artisti rinomati; tuttavia, l'esigenza di esprimersi attraverso la poesia trae origine anche dall'essere ingegneri secondo Crinò, che spiega: "Io mi porto dietro tutti i tecnicismi del mestiere di ingegnere come, ad esempio, il numero e il movimento che caratterizza tutta la mia vita sin dalla mia tesi di laurea e poi ogni ingegnere ama la quarta dimensione, il tempo ed è questo che secondo me non lascia scampo al poetare. E' per questo che io gioco con i numeri per comporre parole." Sull'evento dello scorso 29 maggio presso l'Auditorium del Parco Maggiore La Rosa, invece, Crinò, ancora emozionato, commenta: "La presentazione è andata benissimo, c'era tantissima gente e ci siamo scambiati tantissime emozioni. Io mi sono davvero emozionato sia nel sentire recitare da Claudia Soraci le mie poesie sia nel sentire disquisire Nino Sottile Zumbo con i suoi tecnicismi sulla poesia, sulla mia poesia e sul mio libro, che nel vedere intervenire Dario Caroniti che per la prima volta ha parlato in pubblico di poesia per me e nel sentire la musica di Davide Puglisi. Tutti davvero eccezionali. Poi l'emozione di presentarsi alla propria città è stato qualcosa di davvero meraviglioso, anche se non facile. E' stato bellissimo trovarmi tutte le persone con cui ho condiviso emozioni, essere lì per me. Penso che quell'emozione da prima volta, non la rivivrò mai più." In copertina ed all'interno del libro, oltre alle poesie sono presenti due dipinti di Crinò: una poesia su carta in copertina e "L'assoluta consapevolezza degli spazi" all'interno. La breve chiacchierata con 24live.it, ci ha permesso di riscoprire un noto artista della nostra terra che crede nel verso ed in tutto ciò che comporta con un quid in più: il valore della dinamicità. Si tratta di una chiave di lettura particolare ed originale, tutta da sperimentare, facendosi coinvolgere da Crinò e dai suoi Ventimila Verdi Versi. Domenico Crinò nasce a Barcellona Pozzo di Gotto il 12 Agosto 1971 ed ivi risiede e lavora. Ingegnere Civile, libero professionista con proprio Studio in Barcellona P.G. Si occupa in particolare di lavori pubblici e di Consulenze Tecniche per procedimenti giudiziari in campo civile e penale, nell'arbitrato, per le imprese, per le aziende e per gli enti. Consigliere con la carica di Segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Messina. Componente con la carica di Segretario della Giunta Esecutiva di **Confprofessioni**-Sicilia. In campo culturale, si è sempre interessato di poesia, ha partecipato a premi nazionali ed internazionali. Particolarmente colpito agli inizi del suo cammino poetico, dalla poesia del barcellonese Bartolo Cattafi, ha successivamente proiettato i suoi interessi verso la poesia dinamica e Visiva. Ha scritto articoli di cultura generale e poesia per diverse riviste. E' stato premiato il 4/marzo/1995 con la lirica << SPIRAGLIO>>. nell'ambito del Premio Nazionale di Poesia "LUCHEINON", con targa e diploma. Ha partecipato con la lirica NOVELLA, alla manifestazione di "Poesia Murale" dei poeti barcellonesi, organizzata dal Mo.Di.Cu. (Movimento per la Divulgazione Culturale). Ha partecipato a diverse mostre collettive ed è stato il I° Classificato alla Prima Estemporanea di Pittura "Vita e Paesaggi di Falcone" indetta dalla Pro Loco del Comune di Falcone (ME) nell'Estate 1995. Ha realizzato una mostra insieme all'artista Nino Longo, nell'Agosto 1996, presso il Comune di Oliveri (ME),

dal titolo: "The Dynamics of life". Ha realizzato una personale di Pittura e Poesia Visiva presso il Paladiana del Comune di Milazzo, dal titolo "I SEGNI DI DY.PO." nel settembre 1997, dove ha lanciato il movimento "Dy.Po." (Dynamic Poetry - Poesia Dinamica). Dy.Po. voleva essere l'inizio di un nuovo movimento artistico coinvolgente tutte le forme espressive dedicate al dinamismo della parola e alla teoria sui numeri e sulla loro valenza artistica. Ha realizzato una seconda personale di pittura e poesia visiva dal titolo "Trascinamenti di Dy.po" nell'anno 2006 presso la libreria Puck di Milazzo. Da qualche mese è stato pubblicato il suo primo libro di poesie dal titolo "ventimila verdi versi".

## Il Cavaliere elogia Salvini. Meloni vuole il Copasir e attacca azzurri e dem

LINK: <https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/il-cavaliere-elogia-salvini-meloni-vuole-il-copasir-e-attacca-azzurri-e-dem/ar-AAyFVLx>



Il Cavaliere elogia Salvini. Meloni vuole il Copasir e attacca azzurri e dem Fabrizio de Feo 3 ore fa Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. Scopri di più Messina, due ragazzini muoiono per l'incendio nel loro appartamento Silvio Berlusconi continua a lavorare sul rinnovamento di Forza Italia e a seguire l'evoluzione del quadro politico. In particolare ieri si è concentrato sulla decisione della Bce di chiudere dal prossimo gennaio i rubinetti del Quantitative easing, una mossa che cambia lo scenario e richiama l'Italia alla massima responsabilità in tema di politica economica. Chi ha avuto modo di confrontarsi con lui non ha rilevato ostilità nei confronti di Matteo Salvini. Anzi Berlusconi ha apprezzato il discorso fatto dal leader della Lega in Senato sulla vicenda della nave Aquarius: "È stato molto bravo". Il Cavaliere in questi giorni pensa soprattutto a una "rinascita" di Forza Italia, sta analizzando il possibile cambio di nome, vuole investire sui social, ne sta parlando con alcune società di comunicazione, ha individuato nella comunicazione sui social un possibile strumento di rilancio. Lo stesso organigramma sarà rinnovato, sarà un mix di esperienza e novità con diversi giovani e sindaci neo-eletti. Nel frattempo Paolo Romani e Renato Brunetta sono stati reinseriti nell'ufficio di presidenza. Per il ruolo di vicepresidente in pole c'è naturalmente Antonio Tajani che secondo Berlusconi rappresenta "il prototipo dell'Europa utile, della figura di chi riesce con la sua competenza a rendere l'Europa utile all'Italia", in sostanza la dimostrazione vivente che "l'Europa funziona quando la si usa bene". Sul piano dei contenuti continua l'investimento delle categorie e nelle professioni (ieri il senatore Andrea Mandelli era all'inaugurazione della nuova sede **Confprofessioni** a Milano). Sullo sfondo si registra una certa tensione tra Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il casus belli è una riunione avvenuta mercoledì sera tra dirigenti di Forza Italia e Partito democratico per dividersi le commissioni di garanzia (Copasir e Vigilanza). Il Pd vorrebbe Copasir e Forza Italia punta sulla Vigilanza. In questo scenario Fratelli d'Italia vorrebbe fare lo sgambetto al Pd e mettere le mani sul Copasir (si fa il nome di Edmondo Cirielli). © Fotogramma Il Cavaliere Silvio Berlusconi È Giorgia Meloni ad accendere le polveri e a chiedere a Berlusconi di smentire la riunione tra i capigruppo di Camera e Senato di Forza Italia Maria Stella Gelmini e Anna Maria Bernini, mercoledì sera a Palazzo Madama, coi pari grado del Pd Andrea Marcucci e Graziano Delrio: "Apprendo dalle agenzie di una riunione tra i capigruppo di Camera e Senato di Pd e Forza Italia sulle presidenze delle commissioni di garanzia. Se questa notizia dovesse essere confermata sarebbe scandalosa: è inaudito che Pd e Fi si incontrino a fini spartitori con la pretesa di decidere la posizione di Fratelli d'Italia rispetto al governo". La replica di Mariastella Gelmini è affilata: "Stupiscono i toni usati da Meloni. Tra forze politiche, a maggior ragione tra opposizioni, è normale ci sia un'interlocuzione. Talmente normale che Giorgia Meloni ha legittimamente chiesto a Forza Italia i voti per Fabio Rampelli alla vicepresidenza di Montecitorio: voti lealmente garantiti. La domanda di fondo è un'altra: Fratelli d'Italia è in maggioranza o all'opposizione? Forza Italia è convintamente all'opposizione. Se lo è anche Fdi noi ribadiamo la proposta di convocare un tavolo di confronto tra tutte le forze di opposizione per una sintesi sulle presidenze delle Commissioni bicamerali di garanzia". POTREBBE PIACERTI

## Gestione e sicurezza dei dati personali, convegno della ...

LINK: <https://www.cblive.it/news-dal-molise/68692-gestione-e-sicurezza-dei-dati-personali-convegno-della-confprofessioni-molise-per-far-chiarezza-...>



News dal Molise Gestione e sicurezza dei dati personali, convegno della **Confprofessioni** Molise per far chiarezza sul regolamento europeo In vigore dallo scorso 25 maggio, il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) rappresenta, in queste settimane, un tema caldo. La normativa, predisposta dal diritto europeo sulla gestione e la sicurezza dei dati personali è, infatti, ancora suscettibile di adeguamento e la pubblicazione del decreto che chiarirà più di qualche aspetto è differita al 21 agosto 2018. Tuttavia sono operative le norme sugli adempimenti e sulle sanzioni. Di tutto questo si è discusso nel convegno organizzato a Campobasso da **Confprofessioni** Molise , che si è soffermata su privacy, novità ed obblighi del nuovo percorso per cittadini, pubbliche amministrazioni ed imprese. Tra gli obiettivi, inoltre, quello di armonizzare un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola che si è brevemente soffermato su alcuni aspetti giuridici ricordando le sanzioni salate previste per gli inadempienti "Per garantire la continuità - ha sottolineato - sono stati fatti salvi per un periodo transitorio i provvedimenti e le autorizzazioni generali del Garante che saranno oggetto di un successivo riordino, nonché i codici deontologici vigenti" Il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, ha rimarcato l'importanza del rispetto del Codice sulla Privacy, prestando attenzione ad associazioni ed imprese e ribadendo che gli adempimenti devono essere commisurati alla diversa tipologia di destinatari. "Per le piccole e medie imprese - ha detto - è previsto che il Garante promuova modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento dei dati personali" Poi una panoramica sugli aspetti tecnici del Regolamento affidata a Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che ha parlato dettagliatamente di tutela dei dati e a Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che ha fatto chiarezza sulle figure di titolare, rappresentante e Dpo. Proprio in merito al Dpo, la normativa prevede l'obbligo di designarlo quando: il trattamento è effettuato da un'autorità o da un organismo pubblici, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; le attività principali del titolare o del responsabile del trattamento richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala; le attività principali del titolare o del responsabile consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10. Condividi redazione CBLive

## Per le libere professioniste sarde parte il progetto Conciliando, che ...

LINK: <http://www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com/wordpress/2018/06/per-le-libere-professioniste-sarde-parte-il-progetto-conciliando-che-consent...>

Per le libere professioniste sarde parte il progetto Conciliando, che consentirà loro di migliorare le condizioni di lavoro e la conciliabilità con i tempi di vita familiare e di cura. Posted by provincia on 16 giugno 2018 at 09:52 Per le libere professioniste sarde parte il progetto Conciliando, che consentirà loro di migliorare le condizioni di lavoro e la conciliabilità con i tempi di vita familiare e di cura. Fino al 30 giugno le professioniste potranno inviare le proprie candidature a **Confprofessioni** Sardegna per accedere all'utilizzo di voucher fino a 2.000 euro per l'acquisto di servizi di cura, educativi e di accompagnamento per figli fino a 15 anni, per l'acquisto di servizi di assistenza per anziani non autosufficienti o per persone disabili, oltre che per l'accesso a spazi di co-working per l'esercizio della propria professione e/o attività lavorativa autonoma. In alternativa sarà possibile accedere a contributi fino a 3.500 euro per la sostituzione per esigenze di maternità o a fronte di necessità legate a responsabilità di cura. Al progetto Conciliando possono accedere le libere professioniste che non svolgono contemporaneamente lavoro dipendente, iscritte agli Ordini o ai Collegi professionali della Sardegna e/o alle associazioni di rappresentanza delle libere professioni aderenti al sistema di **Confprofessioni** Sardegna (Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali). L'esito della valutazione e l'ammissione al contributo verranno comunicati via email alle beneficiarie aventi diritto entro il 10 luglio e l'elenco delle stesse verrà pubblicato sul sito Internet della **Confprofessioni** Sardegna. Per realizzare queste misure di welfare aziendale e di conciliazione, la **Confprofessioni** ha a disposizione circa 140mila euro del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, all'interno del piano di welfare e work life balance nella vita quotidiana delle aziende, delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie e, con tali risorse, si prevede di poter soddisfare le esigenze di circa 48/50 beneficiarie.

## **Confprofessioni** in Lombardia: giovani e digitalizzazione degli studi professionali

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2018/06/16/confprofessioni-lombardia-giovani-digitalizzazione-s...>

**Confprofessioni** in Lombardia: giovani e digitalizzazione degli studi professionali Lavoro autonomo Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Nuovo impulso agli studi professionali a Milano e in Lombardia: è quanto promesso da **Confprofessioni** in occasione della inaugurazione della nuova sede della Confederazione. Il supporto agli studi professionali verso strumenti e servizi digitali si accompagnerà ad una crescente attenzione verso i giovani in cerca di inserimento nel mercato del lavoro. Sullo stesso argomento Lavoro e Previdenza € 119,00 Lavoro autonomo e agile € 35,00 (-14%) € 30,00 eBook - Tutto Jobs Act - Lavoro autonomo e agile € 14,90 Diritto & Pratica del Lavoro € 380,00 (-25%) € 285,00 Si è svolta a Milano, in data 14 giugno 2018, alla presenza del presidente nazionale di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Confederazione italiana libere professioni, in via Boccaccio, 11 a Milano. La nuova sede si propone di rappresentare un punto di riferimento per i quasi 300mila studi professionali che operano in Lombardia. Alla cerimonia era presente anche l'assessore regionale al Welfare di Regione Lombardia, Giulio Gallera. Lavoro, giovani, inclusione sociale e innovazione digitale i punti di maggior interesse per futuri interventi della Confederazione, insieme ad attività di supporto per i giovani che vogliono entrare nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alla formazione, all'apprendistato e al welfare. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata Il contenuto dell'intero articolo &egrave riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. SE NON SEI ANCORA ABBONATO ABBONATI SUBITO CON L'OFFERTA NEW ENTRY! - Tutti i contenuti premium - Speciali e dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa - Edizione quotidiana in PDF - 5 crediti formativi A soli 9,90 euro al mese IPSOA QUOTIDIANO NEW ENTRY € 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno € 118,80) Abbonati </div

## Gestione e sicurezza dei dati personali, convegno **Confprofessioni Molise**

LINK: <http://quotidianomolise.com/gestione-e-sicurezza-dei-dati-personali-convegno-confprofessioni-molise/>



Gestione e sicurezza dei dati personali, convegno **Confprofessioni Molise** Postato il 16 giugno 2018 da News In vigore dallo scorso 25 maggio, il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) rappresenta, in queste settimane, un tema caldo. La normativa, predisposta dal diritto europeo sulla gestione e la sicurezza dei dati personali è, infatti, ancora suscettibile di adeguamento e la pubblicazione del decreto che chiarirà più di qualche aspetto è differita al 21 agosto 2018. Tuttavia sono operative le norme sugli adempimenti e sulle sanzioni. Di tutto questo si è discusso nel convegno organizzato a Campobasso da **Confprofessioni Molise**, che si è soffermata su privacy, novità ed obblighi del nuovo percorso per cittadini, pubbliche amministrazioni ed imprese. Tra gli obiettivi, inoltre, quello di armonizzare un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola che si è brevemente soffermato su alcuni aspetti giuridici ricordando le sanzioni salate previste per gli inadempienti "Per garantire la continuità - ha sottolineato - sono stati fatti salvi per un periodo transitorio i provvedimenti e le autorizzazioni generali del Garante che saranno oggetto di un successivo riordino, nonché i codici deontologici vigenti". Il presidente di **Confprofessioni Molise**, Riccardo Ricciardi, ha rimarcato l'importanza del rispetto del Codice sulla Privacy, prestando attenzione ad associazioni ed imprese e ribadendo che gli adempimenti devono essere commisurati alla diversa tipologia di destinatari. "Per le piccole e medie imprese - ha detto - è previsto che il Garante promuova modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento dei dati personali". Poi una panoramica sugli aspetti tecnici del Regolamento affidata a Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che ha parlato dettagliatamente di tutela dei dati e a Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che ha fatto chiarezza sulle figure di titolare, rappresentante e Dpo. Proprio in merito al Dpo, la normativa prevede l'obbligo di designarlo quando: il trattamento è effettuato da un'autorità o da un organismo pubblici, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; le attività principali del titolare o del responsabile del trattamento richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala; le attività principali del titolare o del responsabile consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10.

## Normativa privacy, fa chiarezza il convegno di **Confprofessioni** Molise

LINK: <http://www.termolionline.it/news/flash-news/728044/normativa-privacy-fa-chiarezza-il-convegno-di-confprofessioni-molise>



Campobasso Partecipanti convegno © Campobassoweb.it CAMPOBASSO. In vigore dallo scorso 25 maggio, il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) rappresenta, in queste settimane, un tema caldo. La normativa, predisposta dal diritto europeo sulla gestione e la sicurezza dei dati personali è, infatti, ancora suscettibile di adeguamento e la pubblicazione del decreto che chiarirà più di qualche aspetto è differita al 21 agosto 2018. Tuttavia sono operative le norme sugli adempimenti e sulle sanzioni. Di tutto questo si è discusso nel convegno organizzato a Campobasso da **Confprofessioni** Molise, che si è soffermata su privacy, novità ed obblighi del nuovo percorso per cittadini, pubbliche amministrazioni ed imprese. Tra gli obiettivi, inoltre, quello di armonizzare un mercato unico digitale attraverso servizi innovativi, applicazioni e software. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola che si è brevemente soffermato su alcuni aspetti giuridici ricordando le sanzioni salate previste per gli inadempienti «Per garantire la continuità - ha sottolineato - sono stati fatti salvi per un periodo transitorio i provvedimenti e le autorizzazioni generali del Garante che saranno oggetto di un successivo riordino, nonché i codici deontologici vigenti» Il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, ha rimarcato l'importanza del rispetto del Codice sulla Privacy, prestando attenzione ad associazioni ed imprese e ribadendo che gli adempimenti devono essere commisurati alla diversa tipologia di destinatari. «Per le piccole e medie imprese - ha detto - è previsto che il Garante promuova modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento dei dati personali.» Poi una panoramica sugli aspetti tecnici del Regolamento affidata a Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che ha parlato dettagliatamente di tutela dei dati e a Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che ha fatto chiarezza sulle figure di titolare, rappresentante e Dpo. Proprio in merito al Dpo, la normativa prevede l'obbligo di designarlo quando: il trattamento è effettuato da un'autorità o da un organismo pubblici, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; le attività principali del titolare o del responsabile del trattamento richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala; le attività principali del titolare o del responsabile consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10. TERMOLIONLINE.IT Invia alla Redazione le tue segnalazioni redazione@termolionline.it Lascia il tuo commento Nome e Cognome E-mail La pubblicazione dei commenti deve rispettare alcune regole di buon costume e rispetto nei confronti degli altri. I singoli commenti verranno pubblicati previo controllo da parte della redazione. Il rispetto e la fiducia nei confronti dei lettori prevede un costante monitoraggio dei commenti proposti ed una loro solerte pubblicazione. Tuttavia nel convalidare i commenti la redazione rispetterà tutti i principi utilizzati nella pubblicazione di una normale notizia redazionale, in particolar modo quelli di verità, interesse pubblico e continenza formale. I commenti dunque non verranno convalidati quando: Violano la legge sulla stampa Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili Sono scritti in chiave denigratoria Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede Incitano alla violenza e alla commissione di reati Contengono messaggi di razzismo o di

ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre Contengono messaggi osceni o link a siti vietati ai minori Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono. Commenta